

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, l'onorevole Giulio Alessio, di giorni 15, e per motivi di salute, l'onorevole Medici, di giorni 20.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Rienzi, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere se intenda mantenere i propositi del cessato guardasigilli sulla ripresentazione del progetto della riforma della legge notarile e, nel caso affermativo, per conoscere quali provvedimenti creda adottare per venire in aiuto alle sorti poco liete dei notai delle isole, completamente dimenticati nelle progettate riforme ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, ha facoltà di rispondere.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti. Ripeto all'onorevole Rienzi ciò che dissi pochi giorni fa all'onorevole Cimorelli, in risposta ad una interrogazione simile.

Il progetto di riforma della legge notarile sarà ripresentato con opportuni ritocchi. Il tempo decorso ha giovato a risolvere taluni punti sostanziali, d'accordo tra i distretti del Regno.

In questa occasione si terrà anche conto della condizione dei notai delle isole, per vedere se sia il caso di adottare provvedimenti speciali per loro.

PRESIDENTE. L'onorevole Rienzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RIENZI. Ottemperando ai desideri del Presidente, il quale non vuole che si perda tempo, mi dichiaro soddisfatto. *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ettore Mancini al ministro dell'interno, « per sapere quale azione intenda spiegare nel conflitto fra il comune di Rocca Priora e gli abitanti di Colle di Fuori ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Risponderò come meglio mi sarà possibile alla interrogazione dell'onorevole Mancini, data anche la formola da lui adoperata.

I fatti sono i seguenti. Il comune di Rocca Priora, proprietario di un terreno chia-

mato Colle di Fuori, situato, come lo indica il nome, all'estremo limite del suo territorio, per ragioni di convenienza, consentì che su quell'estremo lembo venissero edificate alcune capanne a scopo di abitazione di alcune famiglie che appartenevano alla popolazione di un comune limitrofo; però esso non fu in condizione di fare per costoro quello che pure era in suo dovere di fare per quanto si riflette all'igiene, all'istruzione e ad altri pubblici servizi; e trovandosi in questa impossibilità, credette di far cessare la concessione provvisoria (così esso la intendeva) fatta a quelle famiglie e le invitò ad abbandonare il terreno. *(Denegazioni del deputato Mancini).*

Queste sono le risultanze delle informazioni da me assunte. L'onorevole Mancini, anticipando la sua alla mia risposta, afferma che i fatti non stanno in questi termini. Or bene, se io non sono in grado di smentire quanto egli asserisce, la colpa non è mia, ma del modo con cui egli ha creduto di formulare la sua interrogazione, nella quale egli non ha specificati fatti, ma ha interrogato il Governo sulle sue intenzioni.

Le informazioni nostre sono adunque quali le ho esposte testè nelle mie dichiarazioni, che completo.

Il comune adunque volle revocare la concessione.

Dato l'ordine di sfratto, intervennero le autorità, onde ogni forma di violenza, nell'esecuzione del licenziamento, fosse allontanata e fossero concessi termini convenienti.

Ed infatti già alcune famiglie aderirono all'invito e si allontanarono da quell'estremo lembo di terra di proprietà comunale.

Io non intendo di assumere qui funzioni di giudice nella grave contesa, se cioè le famiglie venute a risiedere nel territorio del comune ove hanno costruito le loro umili abitazioni possano essere da un momento all'altro sottomesse alla volontà e al capriccio del comune, ed allontanate dal luogo ove si sono fissate. Certo sento della risoluzione affermativa, se non la illegittimità giuridica, certo la inopportunità morale.

È una condizione di cose eccezionale, sulla quale mi attendo dall'onorevole Mancini utili suggerimenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Ettore Mancini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MANCINI ETTORE. Potrei dirmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, perchè egli, in fondo,